



Insieme per il lavoro

Piano di lavoro 2018

Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna



Insieme per il lavoro
è **Bologna**



Comune di Bologna



CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA

Indice

Indice.....	1
1. Il piano di lavoro 2018: obiettivi e logica di funzionamento.....	3
2. Stato dell'arte: flussi di lavoro e organizzazione, i nuovi spazi, i primi obiettivi raggiunti.....	5
3. Governance e calendario dell'anno.....	7
4. Il patto con le persone: "Lo puoi fare solo tu ma non sei solo". Il patto con le aziende: "Responsabilità: una risorsa da assumere!"	11
5. Obiettivi per il 2018.....	15
6. Scuola, giovani, lavoro: tra bandi PON metro, promozione dell'autoimpresa e nuove competenze.....	25
7. Un campo da esplorare: l'agricoltura.....	27
8. Una strategia per la comunicazione	31
9. Allegati: documentazione operativa di supporto.....	33

1. Il piano di lavoro 2018: obiettivi e logica di funzionamento

Nel secondo semestre 2017 è stata creata *ex novo* la struttura operativa di *Insieme per il lavoro*. Nel presente documento è descritta la modalità organizzativa ad oggi costituita, le squadre di lavoro istituite in seno al *team*, gli ambiti d'intervento e le linee d'azione individuate, i flussi informativi e di scambio di competenze che sono stati creati tra le diverse istituzioni coinvolte.

Insieme per il lavoro ha già prodotto una nuova comunità professionale costituita da soggetti pubblici e privati che ripongono nel lavoro comune e nella condivisione degli obiettivi il loro *humus* professionale e d'azione.

L'avvio operativo del progetto è stato il **20 dicembre 2017**, quando i nuovi spazi del progetto sono stati inaugurati e il personale coinvolto ha iniziato a lavorare “gomito a gomito”.

Il primo rilevante obiettivo di progetto, non scontato, è stato raggiunto: costituire una intensa rete di relazioni istituzionali e non, che consentono di tenere in un sistema comune il tema dell'innovazione nel lavoro sull'intero ambito metropolitano.

Per questi motivi possiamo affermare come, pur nell'autonomia di Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna, il *team* di *Insieme per il lavoro* è ora soggetto unico.

Il **secondo capitolo** propone una sintesi dello stato di avanzamento del progetto considerando i flussi di lavoro e le modalità organizzative interne, le modalità d'uso dei nuovi spazi e una prima lettura degli obiettivi che si considerano già raggiunti.

Il **terzo capitolo** riguarda la *governance* e inquadra l'azione di *Insieme per il lavoro* nel sistema più generale, tenendo conto delle novità emerse nel secondo semestre 2017 e definendo alcuni degli appuntamenti più rilevanti per il 2018.

Nel **quarto capitolo** si definisce il ragionamento intorno alle modalità di relazione con le persone che si rivolgono a *Insieme per il lavoro* e con le aziende che aderiscono al *Board*. L'ottica è quella di instaurare un rapporto di fiducia con entrambe le parti poggiando la relazione su un “patto” di reciproca presa di responsabilità.

Il **quinto capitolo** ha infine la funzione di fissare gli obiettivi annuali. Essi non riguardano unicamente Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi ma tutti i firmatari dell'accordo, che si impegnano a definire un contributo concreto e operativo per *Insieme per il lavoro*. In tale capitolo trovano casa obiettivi sia quantitativi sia qualitativi, anche inerenti agli inserimenti lavorativi previsti entro il mese di febbraio 2019.

I capitoli successivi hanno invece una funzione strategica, individuare nuovi campi d'azione su cui il progetto intende spendersi nel medio periodo:

- il **sesto capitolo** definisce una proposta operativa in ordine al rapporto di *Insieme per il lavoro* con la fascia giovanile della popolazione disoccupata e inoccupata, facendo leva sul rapporto che intercorre tra il mondo della scuola e quello del lavoro, nel quadro dalla progettualità prevista nell'ambito della strategia operativa nazionale del PON Metro;
- il **settimo capitolo** tiene conto di numerosi stimoli nati in seno al Tavolo tecnico che ci hanno invitato ad aprire una riflessione strutturata di medio e lungo periodo rispetto al rapporto con il mondo dell'agricoltura e all'uso di terreni incolti di alcuni dei nostri *partner*;
- l'**ultimo capitolo** definisce infine la strategia di comunicazione del progetto.

Il documento si chiude con diversi allegati utili a dare profondità operativa all'intero impianto del piano di lavoro 2018.

2. Stato dell'arte: flussi di lavoro e organizzazione, i nuovi spazi, i primi obiettivi raggiunti

Una rete di persone e progetti

Insieme per il lavoro nasce e funziona come progetto a fortissima coesione territoriale e integrazione di risorse umane ed economiche coinvolgendo competenze e informazioni tra soggetti pubblici e tra questi e quelli privati. La rete ad oggi costituita vede sul fronte pubblico la collaborazione dell'Ufficio comune dello sviluppo economico della Città metropolitana e del Comune di Bologna, l'Area Benessere di Comunità in particolare lo Sportello per il lavoro, l'Ufficio per l'immaginazione civica ora Fondazione per l'innovazione urbana, l'Ufficio di supporto della Conferenza Socio Sanitaria e i Distretti Socio Sanitari della Città metropolitana, l'Agenzia Regionale per il lavoro, l'Arcidiocesi e la Fondazione S. Petronio con la collaborazione di Fomal e Opimm, la Caritas diocesana e quelle parrocchiali. Attraverso il Tavolo tecnico questo sistema si relaziona e si integra con i partner di progetto: Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Imprese di Bologna e Imola, Confcommercio ASCOM Bologna, Confesercenti Bologna, Confindustria Emilia Area Centro, CGIL – Bologna, CISL Area Metropolitana Bolognese, UIL – Bologna.

Per ciascuna di queste relazioni è stato messo a punto un diagramma di flusso che individua le modalità di rapporto tra i soggetti coinvolti. Nella sezione allegati è possibile trovare nell'ordine: il flusso di lavoro con il Comune di Bologna e quello con i distretti della Città metropolitana (**all. 1 e 2**).

Sono altresì definite le modalità di relazione con i soggetti che si candidano per un percorso di autoimpiego (**all. 3**) come anche le modalità con cui ci si riferisce ai centri di formazione disponibili a lavorare con noi (**all. 4**). Infine è stato definito un modello codificato inerente le modalità di relazione tra *Insieme per il lavoro* e le aziende, che vede sempre un contatto preliminare e successivo con le Associazioni di riferimento firmatarie del protocollo (**all. 5**).

Nuovi spazi per accogliere le persone

Il 20 dicembre 2017, a seguito di lavori di adeguamento curati dalla Città metropolitana di Bologna, sono nati i nuovi spazi di *Insieme per il lavoro* situati a Palazzo Malvezzi, sede istituzionale della Città metropolitana di Bologna. In questi spazi opera il *team* del progetto composto da dipendenti e collaboratori della Città metropolitana, del Comune di Bologna e della Fondazione S. Petronio oltre agli operatori di Fomal e Opimm che curano i colloqui con i candidati. Gli uffici sono in una posizione facilmente raggiungibile dall'utenza (da P.za Rossini 3, Bologna) e risultano contigui rispetto allo Sportello Lavoro del Comune di Bologna (vicolo Bolognetti 2, Bologna) e al Centro per l'Impiego (Via F. Todaro 8, Bologna)¹.

Help desk

Il **mercoledì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.30** e il **giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.30** presso i locali di *Insieme per il lavoro* è attivo un *help desk* ad accesso libero per gli utenti che hanno bisogno di un supporto alla compilazione informatica dell'*application*, unico canale di candidatura al progetto.

¹ Nei nuovi spazi hanno sede i seguenti uffici: relazioni con le aziende, auto impresa e progetti sociali, spazi per i colloqui con i candidati oltre all'ufficio di coordinamento del progetto, la segreteria organizzativa e uno spazio di *co-working* per il *team* e gli esperti coinvolti di volta in volta.

Ogni ulteriore specifica ed approfondimento sugli spazi e sui primi risultati sperimentali di *Insieme per il lavoro* sono contenuti nel documento scaricabile al seguente link <http://www.insiemeperilavoro.it/Documenti>

3. Governance e calendario dell'anno

Il modello di *governance* del progetto *Insieme per il lavoro* è stato definito nel protocollo di avvio, firmato il 22 maggio 2017, e si articola nel Tavolo di coordinamento, nel Tavolo tecnico e nel *Board* d'impresе. Dopo il primo periodo sperimentale, è possibile affermare il buon funzionamento di questo impianto che permette una diffusione capillare delle informazioni e una dinamica capacità di progettare assieme². A tutto ciò si aggiunge, nell'ambito dell'attuazione del protocollo in cui "Città Metropolitana e Comune di Bologna garantiscono il coordinamento operativo del progetto", un **Tavolo operativo** tra Comune, Città Metropolitana e Fondazione San Petronio convocato con cadenza settimanale.

Nel 2018 il Tavolo di coordinamento si riunirà ordinariamente almeno due volte: nel periodo estivo per un monitoraggio sugli obiettivi del presente piano di lavoro e nel periodo invernale per un monitoraggio e per la definizione del programma 2019. Il Tavolo di coordinamento potrebbe inoltre allargarsi a nuovi componenti in relazione alle nuove attività previste nel piano di lavoro.

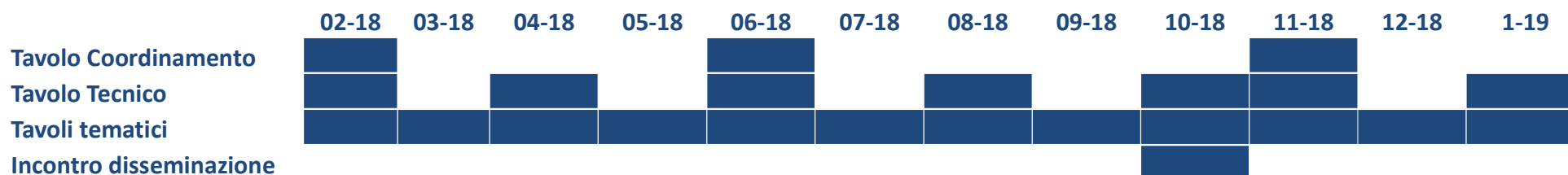
Il Tavolo tecnico sarà invece programmato ogni 45 giorni circa. Il piano 2018 prevede la prosecuzione dei tavoli tematici avviati nel 2017, oltre a due nuovi tavoli:

- **Tavolo su giovani e PON metro**
- **Tavolo su Agricoltura**

Per quanto riguarda le attività di disseminazione si prevede, nel periodo autunnale, una iniziativa di *networking* con tutti i soggetti che sono coinvolti nel progetto al fine di promuovere in modo sinergico le imprese del *board*, i progetti d'autoimpresa e quelli sociali nati in seno al progetto.

² Dal momento di stipula dell'accordo il **Tavolo tecnico** si è riunito cinque volte, il **Tavolo di coordinamento** due volte oltre al momento di presentazione al pubblico del Protocollo. Il Tavolo tecnico si è inoltre articolato in una serie di **tavolo tematici**: quello dei prodotti e della formazione, del credito sociale, degli inserimenti lavorativi e della creazione d'impresa e progettazione sociale.

I principali appuntamenti 2018



Board d'impresa

Per quanto concerne il **Board d'impresa** ad oggi hanno aderito 17 imprese: CAMST Soc. Coop. A r.l., CEA Estintori S.p.a., Cesac S.c.a, CICA Bologna, Consorzio Solco Imola, Coop Alleanza 3.0, Cooperativa La Fraternità, Cooperativa sociale Società Dolce, FAAC, Faremeccanica, IKEA, IMA S.p.a., Interporto Bologna S.p.a., IQC S.r.l., La Petroniana, Local to you, Sicurcoop1996.

Cabina di regia per la “Lotta alla povertà e all’esclusione sociale”

Nel quadro di questo impianto di *governance* va annoverata la costituenda Cabina di regia per la “**Lotta alla povertà e all’esclusione sociale**”. Essa nasce in seno all’Assessorato alla Sanità e Welfare del Comune di Bologna come luogo di condivisione di politiche contro la povertà e l’esclusione sociale basata su una forte collaborazione tra istituzioni pubbliche, Comune e Città Metropolitana, associazioni di categoria, il terzo settore, la Curia e le Fondazioni bancarie. Il progetto *Insieme per il lavoro* sarà parte integrante della menzionata cabina di regia per quanto attiene il tema del lavoro delle persone più fragili.

Altri nodi di collaborazione

Un'altra importante interazione è quella in via di consolidamento con **ASP Città di Bologna**, con riferimento al servizio Contrasto alla grave marginalità adulta. È stata condivisa una collaborazione nell’ambito dei laboratori promossi nel campo della progettualità PON Metro, asse

inclusione sociale, a cui *Insieme per il lavoro* intende garantire un supporto in termini di stabilizzazione del progetto d'impresa, verificando che tali sperimentazioni possano strutturarsi e continuare nel tempo.

In collaborazione con l'**Istituzione don Paolino Serra Zanetti del Comune di Bologna** si intende istituire forme di dialogo, in particolare con la loro *equipe lavoro* così come con i progetti sui quartieri e in particolare le Case Zanardi.

Viene infine confermata la collaborazione con la **Fondazione per l'innovazione urbana** che nel corso del 2017 ha garantito al progetto il supporto metodologico e di risultato rispetto alle iniziative pubbliche di co-progettazione, il 5 ottobre a FICO e il 12 dicembre presso Urban Center. Con la Fondazione sono previsti momenti di scambio sia rispetto al tema delle fasce giovanili sia rispetto al tema dell'educazione e della scuola.

Radicare *Insieme per il lavoro* sul territorio metropolitano

Nel primo semestre di lavoro *Insieme per il lavoro* ha profuso la sua attività di radicamento principalmente sul territorio del Comune di Bologna. Questa scelta di metodo e ordine logico continuerà anche nel 2018 nell'ottica di implementare la relazione tra **i Servizi Sociali territoriali**, le **Caritas Parrocchiali** e le reti che a vario titolo sostengono il lavoro di comunità dei quartieri cittadini. In questa ottica il forte lavoro di condivisione con l'Area Benessere di Comunità del Comune di Bologna diventa sempre più importante per garantire una continuità d'azione e maggiore permeabilità delle comunità di base al progetto.

Nel 2018 *Insieme per il lavoro* dovrà inoltre strutturare la sua relazione con il territorio metropolitano tramite: l'Ufficio di presidenza della Città metropolitana, i Sindaci e i Comuni del territorio, i Distretti anche attraverso la CTSS, le ramificazioni territoriali dei soggetti che hanno firmato il protocollo. Su questo punto è stata già registrata la disponibilità della **CGIL** ad un rapporto di collaborazione che parta dai loro punti d'accesso presenti nell'area metropolitana e la garanzia di un rapporto continuativo con le **Caritas** territoriali dell'area metropolitana per la condivisione di obiettivi e metodologie di lavoro.

In una relazione di massima collaborazione si pone anche l'area del **Nuovo Circondario imolese** che ha la peculiare caratteristica di non essere totalmente combaciante con il territorio dell'Arcidiocesi di Bologna. A tal proposito sono in corso delle valutazioni per una strategia di collaborazione aderente alle specificità del territorio.

4. Il patto con le persone: “Lo puoi fare solo tu ma non sei solo”. Il patto con le aziende: “Responsabilità: una risorsa da assumere!”

In patto con le persone: “lo puoi fare solo tu, ma non sei solo”. Inserimenti lavorativi ed *employability*.

A seguito dei primissimi inserimenti e nel confronto con tutta la rete dei partner si sta definendo compiutamente il patto da stringere con le persone. Il *target* inserito nel protocollo ha ad oggetto persone con difficoltà di inclusione nel mondo del lavoro per le quali non sempre è possibile un inserimento immediato in azienda perchè, in taluni casi, se non adeguatamente costruito, rischierebbe di essere un fallimento per le persone e le aziende.

Per questo è importante definire in modo preciso il rapporto con le persone, chiedendo loro di mettere in campo anzitutto la volontà di riattivarsi verso il mondo del lavoro. Il punto focale è quindi posto sul concetto di *autonomia* della persona, a supporto di un concreto processo di inclusione lavorativa. Gli strumenti individuati sono: incontri di orientamento e aumento della consapevolezza di sé, del mondo del lavoro e delle strategie di ricerca e attivazione, sostegno alla ricerca attiva e coinvolgimento delle aziende attraverso la partecipazione nei percorsi di educazione al lavoro, azioni di formazione verso i profili individuati dalle aziende. *Insieme per il lavoro* interviene in via preferenziale per la “*ottimizzazione degli inserimenti lavorativi*” ed attiva strumenti che mettano le persone nelle condizioni di maggiore autonomia ed *employability*, quale garanzia di maggior successo negli inserimenti lavorativi.

Il patto con tutte le persone di *Insieme per il lavoro* diventa pertanto sempre più trasparente e si può riassumere con le seguenti parole: “*lo puoi fare solo tu, ma non sei solo*”.

Inoltre nel corso del 2018 si intende definire, in stretto raccordo con l'Area benessere di comunità del Comune di Bologna ed i distretti socio-sanitari, dopo l'avvio operativo degli interventi previsti dalla L.R. 14/15, le azioni integrative e di potenziamento di *Insieme per il lavoro* per le persone inserite nei progetti di accompagnamento caratterizzati da elevata fragilità.

Una nuova collaborazione: le agenzie interinali per il lavoro.

Molte delle maggiori aziende del nostro territorio si servono, per la selezione del personale, di agenzie interinali per il lavoro. Poiché nel primo periodo di sperimentazione nella quasi totalità dei casi esse sono state il tramite nella fase degli inserimenti, per il 2018 si ritiene di costruire con esse un rapporto da un lato più strutturato e costruttivo, dall'altro il più possibile trasparente e di collaborazione leale.

Ad oggi sono in via di definizione rapporti di partenariato con **Lavoropiù**, **Fondazione Adecco** e **Randstad**, lasciando ovviamente aperta la strada ad altre agenzie che volessero collaborare. Queste relazioni offrono certamente il vantaggio di un arricchimento del progetto, il contributo delle agenzie interinali consente una contaminazione di competenze che rende maggiormente efficace il modello di colloquio e dei suoi *output*.

Obiettivi del colloquio sono:

- Misurare la fragilità della persona in riferimento agli *item* contenuti nella L.R.14/15
- Sviluppare la consapevolezza del candidato rispetto a potenzialità e aspettative, attivare un percorso di ricerca attiva
- Tracciare un profilo professionale, leggibile da *partner* e aziende, finalizzato all'inserimento

Le agenzie interinali rappresentano uno strumento che consente di parlare in modo preciso il lessico aziendale e, allo stesso tempo sono il modo per massimizzare l'*income* di nuove proposte di lavoro, garantendo nella fase dell'inserimento l'interfaccia con le aziende.

Nella costruzione di questo delicato rapporto è peraltro chiaro ad *Insieme per il lavoro* che c'è un valore aggiunto tipico del progetto che non verrà mai snaturato: il rapporto con la persona. Questo significa che i nostri operatori non solo proseguiranno nel loro lavoro d'incontro iniziale con la persona e di interfaccia con le aziende al momento dell'inserimento, ma rappresenteranno per la persona un punto di riferimento nel momento in cui giunge una proposta lavorativa, aiutandola a discernere la proposta e come essa possa impattare sulla sua vita.

Il patto con le aziende: “Responsabilità: una risorsa da assumere!”

Per il 2018 il rapporto con le aziende diventa strutturale, mirando ad inserire nel nostro *board* almeno **50 imprese**³. Con esse il rapporto vuole diventare sempre più solido in modo da far trovare loro ciò che cercano con semplicità ma, contemporaneamente, facendo crescere la consapevolezza che assumere le persone accompagnate da *Insieme per il lavoro* può rappresentare un vantaggio per l'organizzazione. I colloqui svolti vengono orientati non solo nella direzione di definire il grado di fragilità della persona ma, soprattutto, per fare emergere le competenze e i possibili sbocchi professionali. La persona avrà l'opportunità di rivedere il proprio *curriculum* professionale strutturandolo secondo un “**modello Insieme**” in modo che risulti facile per l'impresa sapere di quale potenzialità stiamo parlando e rendere riconoscibili la proposta all'azienda.

Alle aziende, anche tramite l'Associazione di riferimento, si intende chiedere un contributo concreto al progetto, un impegno preciso sugli inserimenti, definendone un numero ed un tempo che si impegnano a rispettare. Rimangono sempre validi i vantaggi che il progetto offre alle imprese:

- **Gratuità dell'inserimento per il periodo di stage o tirocinio**
- **Formazione della risorsa secondo le esigenze aziendali**
- **Tutoraggio della persona a vantaggio anche dell'azienda**

Alle aziende chiediamo poi di contribuire alla definizione dei fabbisogni in termini di profili professionali, in modo da orientare le azioni di formazione previste dal progetto ai bisogni.⁴ Allo stesso tempo, come emerso dal confronto con **Confindustria**, si conferma la totale disponibilità

³ Nel Board particolare attenzione sarà riservata alle società partecipate da Comune e Città metropolitana. Buoni rapporti sono già stati instaurati con Interporto, Autostazione ed Hera.

⁴ A tal proposito si registra con favore l'iniziativa patrocinata da CNA che si sta attivando presso ciascuna delle sue aziende con un sondaggio per verificare i fabbisogni sia per quanto concerne la formazione sia per quanto concerne la disponibilità a fare nuove proposte ai candidati di *Insieme per il lavoro*.

del *team* aziende di Insieme per il lavoro ad organizzare incontri, anche con singole aziende, atti a promuovere e conoscere le offerte e le proposte di queste sia nel campo degli inserimenti sia in quello della formazione.

5. Obiettivi per il 2018

Macro obiettivi

Questo capitolo ha come scopo quello di delineare i **macro-obiettivi che si pone il progetto per il 2018**, partendo da quanto emerso in questi primi mesi di avvio dei lavori e tenendo in considerazione quanto espresso nel Protocollo sottoscritto dai *partner* lo scorso 22 maggio 2017.

Il capitolo è frutto di un momento di riflessione del *team* di *Insieme per il lavoro* rispetto alle attività chiave del progetto per identificare gli indicatori, sia **quantitativi** che **qualitativi**, che meglio possano descrivere i risultati attesi e per dotarsi di obiettivi concreti e realizzabili. L'obiettivo generale di *Insieme per il lavoro* è quello di *“massimizzare il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà attuando nuovi percorsi di cooperazione orizzontale”* così come indicato nel Protocollo di intesa. Questo macro obiettivo è stato declinato ulteriormente per definire gli esiti attesi dalle azioni che si mettono in campo nel 2018.

Essi sono:

- **Favorire l'autonomia delle persone**
- **Aumentare la collaborazione e creare una rinnovata fiducia tra imprese e istituzioni**
- **Aumentare la vivacità imprenditoriale del territorio**

Il progetto è volto in prima linea a garantire l'autonomia delle persone attraverso azioni volte all'*empowerment*, e per accompagnare l'inserimento sociale delle persone in *target* al fine di **garantire uno sviluppo delle opportunità, un miglioramento della qualità della vita** e il **superamento di una logica assistenzialistica**. Favorire l'autonomia delle persone vuol dire anche prendersi cura delle loro aspirazioni e dei loro modi di immaginare un futuro possibile: la capacità di guardare al futuro implica che le aspirazioni possano essere espresse, che prendano forma e siano riconosciute sulla scena pubblica.

In secondo luogo, *Insieme per il lavoro* è un progetto che mira ad **aumentare le forme di collaborazione e la fiducia tra imprese e istituzioni**, nella convinzione che solo attraverso una stretta condivisione di obiettivi e azioni da mettere in campo possa aumentare il capitale sociale del territorio e si possano creare maggiori occasioni e opportunità, sia per i soggetti destinatari del progetto, sia per le aziende che cooperano nella rete di *Insieme per il lavoro*.

In questa relazione, le **istituzioni hanno il ruolo di creare le condizioni** affinché il progetto possa raggiungere gli obiettivi desiderati, **le aziende** hanno il compito di entrare nella rete e **proporre opportunità di inserimento lavorativo** per le persone del target prioritario: abitare un territorio vuol dire contribuire allo sviluppo dello stesso , valorizzandone le risorse.

In terzo luogo, il progetto mira ad **aumentare la vivacità imprenditoriale** del territorio attraverso l'accompagnamento di progetti di impresa a carattere sociale sia collettivi che individuali, con un ruolo attivo delle aziende del *board*.

La vivacità imprenditoriale si sostanzia non solo nel numero di imprese create ma anche nella capacità che le nuove imprese hanno di creare a loro volta posti di lavoro, opportunità, relazioni con altre imprese, nuovi *network* locali e internazionali. Per fare in modo che si sviluppi la vivacità imprenditoriale è necessario investire sull'aumento delle relazioni di fiducia e reciprocità dell'intero ecosistema territoriale (istituzioni, imprese *for-profit*, imprese sociali, associazionismo).

È inoltre importante generare e sostenere forme di impresa sociale intese non solo come imprese di tipo redistributivo, ma anche come generatrici di ricchezza e motore di sviluppo della comunità.

L'impresa sociale costituisce una sfida territoriale importante perchè può essere una delle risposte concrete al bisogno di occupazione e di occupabilità, coniugando l'economicità ai progetti di vita delle persone.

Di seguito si riportano le attività principali correlate a questi obiettivi di medio termine e i relativi indicatori quantitativi (output) e qualitativi (outcome).

Attività principali, indicatori quantitativi ed esiti: output e outcome selezionati con priorità

Lo strumento utilizzato per identificare indicatori quantitativi e qualitativi chiave è quello della catena di valore dell'impatto che, attraverso un'analisi dettagliata del processo, consente di connettere ogni singola attività a determinati output, outcome e impatti. Questo processo ha permesso di riflettere su quelli maggiormente rappresentativi del miglioramento che ci si è posti nella definizione del progetto.

La catena del valore è uno strumento utilizzato per tracciare la sequenza logica (processo) di una iniziativa o progetto, dall'inizio dell'attività ai risultati, in modo da evidenziarne gli impatti positivi sulla società. È un processo di profonda riflessione e di dialogo tra i soggetti coinvolti che aiuta a riflettere sui valori, visioni del mondo e filosofie di cambiamento che rendono più esplicite le ipotesi sottostanti di come e perché il cambiamento potrebbe accadere come risultato dell'attività.

Lo strumento serve a visualizzare il processo ed i singoli passaggi necessari alla realizzazione di un obiettivo di lungo periodo. Questi passaggi vengono definiti "blocchi" e il collegamento tra questi viene rappresentato come un percorso di cambiamento e di generazione di impatto. I "blocchi" sono: input necessari (risorse) alla realizzazione di determinate attività specifiche che, a loro volta, generano degli output, che generano degli outcome nel breve periodo e un impatto nel lungo periodo. Una volta compilata la catena del valore, ogni gruppo ha evidenziato gli indicatori di impatto più rilevanti di ogni attività, per poi associare ad ogni indicatore una o più metriche di impatto e le relative frequenze di misurazione.



CATENA DEL VALORE DELL'IMPATTO

OBIETTIVO > “Massimizzare il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà attuando nuovi percorsi di cooperazione orizzontale.”

**MACRO-
ATTIVITÀ**



**INDICATORI
QUANTITATIVI
(output)**



**ESITI
(outcome)**

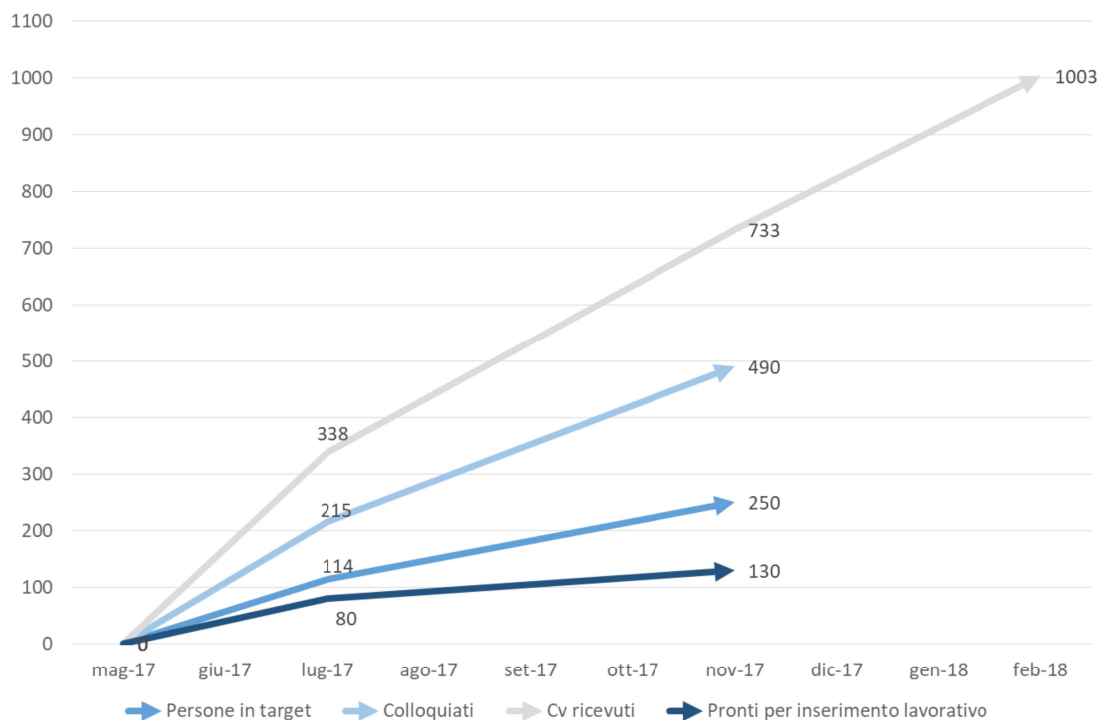


**IMPATTI
ATTESI**

Colloqui e analisi delle competenze ai candidati	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di Form compilati dal sito - Numero di Colloqui fatti 	<ul style="list-style-type: none"> - Riattivazione e presa consapevolezza delle proprie potenzialità da parte dei beneficiari - Ingaggio e fiducia reciproca - Numero di persone in target - Indicazioni delle competenze spendibili nelle aziende 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'autonomia delle persone - Aumentare la collaborazione e creare una rinnovata fiducia tra imprese e istituzioni - Aumentare la vivacità imprenditoriale del territorio
Supporto ai candidati su "soft skills"	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di incontri preparatori ai colloqui - Numero di partecipanti ai corsi - Tipologia di corsi attivati su soft skills 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle capacità di successo / relazionali (in fase di colloquio e inserimento) - Sviluppo della capacità di autonomia nella ricerca di un lavoro 	
Formazione professionale ai candidati	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore di corso erogate - Numero partecipanti - Tipologia di corsi 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle competenze tecniche - Aumento delle potenzialità di trovare lavoro - Aumento della sicurezza personale - Creazione di competenze che permettono una risposta alla domanda specifica 	
Coinvolgimento aziende del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di contatti attivati - Numero di incontri con le aziende - Numero di domande di lavoro mappate - Numero di imprese aderenti al board 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento sensibilità sul tema "lavoro e fragilità" - Attivazione sul progetto - Riconoscimento del progetto / reputazione - Creazione di un rapporto duraturo con le aziende 	
Inserimenti lavorativi / matching con aziende	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di inserimenti in tirocinio/stage - Numero di CV inviati all'azienda - Numero di colloqui in azienda 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di Assunzioni - Buon esito della collaborazione - Soddisfazione delle parti 	
Supporto tramite tutoraggio in azienda	<ul style="list-style-type: none"> - Numero ore di supporto da parte dei tutor - Numero di persone che beneficiano del tutoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento possibilità di un rapporto di lavoro continuativo - Soddisfazione del candidato e dell'azienda 	
Screening e supporto progetti imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di progetti pervenuti - Numero di progetti che beneficiano di un accompagnamento - Finanziamenti erogati 	<ul style="list-style-type: none"> - Nascita di nuove imprese e soggetti imprenditoriali o associativi - Nuove occasioni di lavoro - Sviluppo della capacità imprenditoriale - Collaborazione tra soggetti del territorio 	
Rete tra progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di partner - Numero di soggetti attivati 	<ul style="list-style-type: none"> - Senso di appartenenza al progetto - Proattività nella promozione del progetto 	

Numeri e persone

Le attività messe in campo in questi mesi dal progetto sono declinabili in alcune principali macrocategorie. Le prime sono tutte quelle attività direttamente indirizzate ai beneficiari identificati: colloqui e analisi delle competenze, supporto per l'acquisizione di *soft skills*, formazione trasversale e tecnica, *matching* con le necessità delle aziende, supporto e tutoraggio durante l'inserimento in azienda. Ad oggi, sono pervenuti 733⁵ curricula, le persone risultate in target a seguito dei colloqui sono 250 di cui 130 valutate immediatamente pronte all'inserimento lavorativo.



Sul 2018 la proiezione dei numeri di curricula e persone in target è sintetizzata dal grafico che segue.

I numeri qui riportati vanno riferiti ad una situazione che non include ancora il lavoro di comunità potenziato in questo *Piano di lavoro*, azioni che potrebbero portare ad un aumento complessivo delle candidature.

Contestualmente nasce la necessità dell'implementazione di strumenti interni come un **gestionale** per lo storico, l'analisi e la ricerca interna dei profili e la comunicazione. Tutte le persone che inviano il loro *curriculum* e compilano il *form online* hanno accesso a una prima fase di valutazione⁶. Coloro che verranno chiamati per il **colloquio**

⁵ A febbraio 2018 i curricula pervenuti totali superano il migliaio di poche unità, di queste ultime candidature sono in corso i colloqui.

⁶ Lo strumento predisposto per la candidatura dal sito permette una prima verifica sui profili dei candidati. Nell'ottica di valorizzare i percorsi già in atto evitando duplicazioni o sovrapposizione su interventi proposti da uno o più dei partner in rete, la verifica condivisa a monte valuta misure di politica attiva nell'arco degli ultimi dodici mesi. In tal caso *Insieme per il lavoro* considera la candidatura sospesa in attesa che i percorsi in cui la persona è inserita possano maturare. In collaborazione con i partner della rete si potranno

sapranno di andare incontro ad una valutazione che non ha come esito **solamente la presa in carico** del soggetto ma anche la **riattivazione della persona** e **l'aumento di consapevolezza sulle proprie capacità e potenzialità**, a partire dal coinvolgimento attivo e dalla valorizzazione delle reti relazionali.

Percorsi, misure e azioni per le persone

Si ritiene importante consolidare le attività formative, volte a potenziare le **competenze trasversali**, sulla base delle analisi emerse dai colloqui fin qui effettuati: molti candidati non risultano infatti pronti all'inserimento lavorativo ma necessitano un supporto nella fase di pre-inserimento. L'obiettivo dei progetti di formazione e sostegno è duplice: da un lato far acquisire competenze tecniche specifiche che permettano di rispondere alla domanda delle aziende coinvolte, dall'altro facilitare un accesso al lavoro sapendo cogliere opportunità in modo autonomo.

Numeri e aziende

A quanto detto fino ad ora si aggiunge l'obiettivo di **rispondere alle esigenze formative delle aziende** che, adeguatamente elaborate, possono dar luogo a nuove opportunità di inserimenti. A tal proposito l'obiettivo è quello di costruire all'interno delle imprese occasioni di formazione che rappresentino concretamente il momento di trasmissione di competenze specialistiche alla persona realmente necessarie.

Un ulteriore set di attività si prefigge l'obiettivo di **far emergere la domanda di lavoro** del territorio coinvolgendo le aziende e creando con esse un **rapporto duraturo** e un **consolidamento della reputazione del progetto** che derivi anche da un nuovo modo di cooperare fra pubblico e privato.

Ad oggi hanno sottoscritto il documento di adesione al board di imprese 17 realtà del territorio. Nel 2018 l'obiettivo è l'adesione al board di almeno **50 imprese**. Ci aspettiamo che tutte le imprese che sottoscrivono il board offrano in media 5 posizioni di inserimento lavorativo ai beneficiari del progetto. Ad oggi sono 18 le realtà che hanno espresso il loro interesse ad inserire i beneficiari del progetto e, seppure a differenti

valutare eventuali future integrazioni o candidature qualora si presentassero richieste congruenti ai profili.

step, stanno valutando i candidati o li hanno inseriti; sono 33 le aziende che in senso più ampio stanno interagendo attivamente con il progetto. L'obiettivo del coinvolgimento delle aziende è quello di creare un *network* di soggetti aderenti al progetto che non solo possa diventare un bacino di possibilità per le persone in *target*, ma anche un soggetto con cui sviluppare progettualità specifiche e supportare le nuove imprese nascenti all'interno del progetto in un'ottica di rete. Le Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo propongono di mettere in atto per l'anno 2018 nell'ambito della contrattazione aziendale integrativa, tramite i propri delegati aziendali, impegni per Insieme per il lavoro. Le attività di analisi delle competenze e formazione dei beneficiari e le azioni di coinvolgimento e analisi della domanda da parte delle imprese hanno lo scopo di creare opportunità di inserimento diretto nel mondo del lavoro, **in prima battuta tramite tirocini o stage⁷**. Il percorso con le persone in target si sviluppa su tre fasce temporali. La prima riguarda unicamente le persone che “non sono ancora pronte” per un inserimento immediato per le quali si prevede un percorso di riattivazione di circa tre mesi. Per tutte le persone in target l'obiettivo, entro i sei mesi, è quello di rendere disponibile almeno una opportunità di colloquio in azienda. Entro i dieci mesi intendiamo costruire un'esperienza di lavoro.

	3 Mesi	6 Mesi	10 Mesi
In target da riattivare	Tempo dedicato alla riattivazione	Opportunità di colloquio	Esperienza in azienda
In target e candidabile	Opportunità di colloquio	Esperienza in azienda	

Affinché l'esito dei primi inserimenti lavorativi sia positivo e si trasformi in una collaborazione continuativa a tutti gli effetti è attivato un supporto e un tutoraggio personalizzato in azienda per la totalità dei beneficiari, in modo da garantire il buon esito della collaborazione e la soddisfazione reciproca delle parti.

⁷ Insieme per il lavoro si impegna a sostenere percorsi che offrano alle persone concrete opportunità di inserimento lavorativo, in tale logica i tirocini e gli stage sono da intendersi come strumenti propedeutici.

Promozione dell'imprenditorialità

Per quanto riguarda la promozione dell'imprenditorialità, sono state messe in campo tutte le attività volte allo *screening*, alla selezione e al supporto dei **progetti autoimprenditoriali** e all'accompagnamento dei **progetti sociali**, con lo scopo di favorire la nascita di nuove imprese e il consolidamento di imprese sociali, quindi di nuove occasioni di lavoro. Anche in questo caso tra gli esiti delle attività c'è sia quello di favorire la nascita di nuove imprese, sia quello di aumentare la capacità imprenditoriale dei soggetti proponenti e di creare nuove reti fra soggetti nuovi ed esistenti.

Progetti	Presentati	In attesa di valutazione	Ancora in valutazione	Non idonei	Approvati/Finanziati
Autoimprenditoriali	22	7	9	6	0
Sociali	13		6	5	2

Nel 2018 ci aspettiamo di accompagnare la nascita di almeno **20 nuove imprese**.⁸ Nella stessa direzione vanno considerati i progetti di **impresa sociale** che già oggi rappresentano un ambito molto vivace di *Insieme per il lavoro*, che ha dato primi risultati anche in termini occupazionali; per il 2018 sarà un ambito ulteriormente rafforzato per giungere alla presa in carico di almeno 20 progetti sociali.⁹

In definitiva la formazione ai candidati, gli inserimenti lavorativi, l'aumento della capacità di cercare autonomamente lavoro, la creazione di un network territoriale di imprese, la nascita di nuove micro-imprese ed il potenziamento di progetti di innovazione sociale sono elementi sostanziali per il raggiungimento dei macro-obiettivi che il progetto si pone per il 2018.

⁸ Su questo versante si registra la disponibilità di **Alleanza delle Cooperative** Italiane a sostenere questo segmento di attività essendo un campo in cui tale soggetto è in grado di esprimere una grande competenza tecnica ed esperienziale.

⁹ Un primo cantiere di lavoro vede la collaborazione con ASP per dare seguito ad alcune delle iniziative nate durante i laboratori realizzati nei quartieri (all'interno del PON Metro – Asse 3 Inclusione) che hanno un potenziale in termini di nuova imprenditoria e occupazione. Nello specifico nella primavera 2018 inizieremo l'accompagnamento di quattro proposte progettuali con l'idea di capire quali di esse possano essere realizzate partendo da primi piloti. Tra le proposte emerse approfondiremo la fattibilità di un laboratorio di pasta fresca, una palestra sociale che viene affiancata anche da servizi ai cittadini e alla comunità, un gruppo organizzato di guide della città di Bologna formato da persone senza fissa dimora, un laboratorio di sartoria. Ci aspettiamo nel corso del 2018 un primo piano di fattibilità di queste iniziative e la creazione delle reti con i soggetti rilevanti del territorio entro l'estate.

Bandi e partner obiettivo *Insieme per il lavoro*

Nel 2018, così come nel 2017 (Bologna made e Incredibol), i bandi del Comune di Bologna e della Città metropolitana - quando possibile - potranno contenere aspetti di premialità rispetto alla nuova creazione di posti di lavoro. Allo stesso tempo è obiettivo del 2018 che tutti i partner di *Insieme per il lavoro* verifichino al loro interno con quali modalità sia possibile relazionarsi in via preferenziale con *Insieme per il lavoro* laddove si siano create o si possano creare nuove forme di lavoro.

Il buon lavoro

Nell'arco del 2018 andrà meglio definito dal Tavolo di Coordinamento il concetto di "lavoro" in modo da offrire alla persona, nelle condizioni di vita in cui si trova, la proposta migliore per lei senza dimenticare che essa potrebbe rappresentare – in taluni casi- anche l'unica possibile. Un concetto complesso e delicato quello che *Insieme per il lavoro* vuole declinare rispetto alla parola "lavoro" a cui probabilmente non è possibile dare una risposta univoca se non definire standard il più possibile elevati, tali da domandare alla persona una sincera volontà di attivazione e alle aziende di offrire una buona occupazione. Di questo argomento, che rappresenta anche un obiettivo 2018, si tratterà anche nel successivo capitolo.

I principali obiettivi 2018 sull'asse del tempo

	03-18	04-18	05-18	06-18	07-18	08-18	09-18	10-18	11-18	12-18	1-19	2-19
Implementare strumenti di IXL per gestione dati e monitoraggio	Gestione	Monitoraggio			I Verifica							
Enti formazione	Aggiornamento delle misure		Processo				I Verifica					
Interinali	Strutturazione rapporto		Processo								I Verifica	
Imprese				Adesione prime 30		Verifica dei fabbisogni di inserimento e formazione	Presentazione Pubblica			Adesione prime 50		
Progetti sociali ASP		Ricognizione		Pilota				Presentazione Pubblica				
Agricoltura	Convocazione I tavolo			Definizione progetti								
Giovani	Bando Neet		Bandi Pon	Processo							I Verifica	
Lavoro Comunità	Quartieri	Territorio Metropolitano	Sindacati e realtà del territorio									

6. Scuola, giovani, lavoro: tra bandi PON metro, promozione dell'autoimpresa e nuove competenze

Insieme per il lavoro si rivolge a giovani non occupati in condizioni economiche e sociali problematiche.

Nella fase di avvio del progetto le candidature sono state prevalentemente di persone adulte, sia per le caratteristiche dei canali di accesso, sia per le tipologie di proposte; obiettivo prioritario nel 2018 è dare piena attuazione agli obiettivi di inserimento di giovani, attraverso proposte specifiche, canali comunicativi dedicati e l'attivazione della rete degli sportelli del Comune di Bologna per i giovani e l'orientamento al lavoro.

Lo strumento a disposizione di questo obiettivo è il PON Metro – programma europeo che nel caso specifico prevede azioni per l'avvicinamento al mondo del lavoro e l'occupabilità di giovani, anche attraverso lo sviluppo delle capacità imprenditoriali.

Il PON metro per *Insieme per il lavoro* programma quindi a partire dal 2018 interventi di innovazione sociale con l'obiettivo generale di:

- Migliorare la diffusione di nuove competenze per una migliore occupabilità
- Promuovere progetti di innovazione sociale
- Favorire la propensione all'imprenditorialità e i conseguenti percorsi di autoimpiego

Tutto questo attraverso maggiori sinergie tra scuola/impresе/terzo settore/enti di formazione e con una relazione stabile con il sistema delle imprese, con obiettivi comuni e comuni contributi.

Nel corso del 2017 attraverso due laboratori¹⁰, si è avviato un percorso di coprogettazione con il sistema delle imprese per definire gli obiettivi dei bandi PON a supporto delle nuove competenze e per aumentare la collaborazione tra scuola e imprese.

I risultati di questa prima fase (**All n.6**) ci consegnano una prima analisi dei bisogni “dal punto di vista delle imprese”; da questa prima analisi si attiva la coprogettazione, che da febbraio 2018 vedrà anche un affiancamento tecnico specialistico, in stretto raccordo con l'Area educazione del

¹⁰ A questo link si possono reperire i materiali: <http://www.insiemeperilavoro.it/Documenti>

Comune di Bologna, in seno al tavolo tecnico e con il supporto metodologico della Fondazione per l'innovazione urbana, con l'obiettivo di definire i primi bandi nella primavera 2018.

7. Un campo da esplorare: l'agricoltura

L'agricoltura sarà uno degli approfondimenti tematici da portare avanti per tutta la prima metà del 2018, verrà istituito un tavolo *ad hoc* con la partecipazione di diverse figure tecniche volto ad esplorare questo campo e identificare le linee di sviluppo in coerenza con il progetto *Insieme per il Lavoro*.

In questi mesi sono arrivati diversi stimoli dai *partner* e dalla rete di progetto che riguardano da vicino il settore agricolo seppure in modalità e aspetti ancora da approfondire.

L'ambito agricolo, particolarmente rilevante dal punto di vista economico nella nostra regione, ha visto negli ultimi anni una grande crescita, impreziosita dal ritorno a pratiche agricole anche da parte di giovani e dalla nascita di un numero consistente di *startup* innovative che offrono servizi alle imprese agricole (es. commercializzazione tramite piattaforme *online* di prodotti agricoli o sistemi di monitoraggio della qualità e provenienza dei prodotti), questo quadro mostra quindi un continuo mutamento e una forte propensione all'innovazione. Questi aspetti devono essere tenuti in considerazione, poiché il settore agricolo comprende diverse filiere che possono avere ricadute differenti rispetto agli obiettivi del progetto *Insieme per il lavoro* ed è strategico selezionare quelle che possono offrire maggiori opportunità di impiego (agricoltura estensiva di grandi dimensioni o piccole imprese agricole biologiche, settore ricettivo/turistico es. agriturismi e settori e servizi complementari quali fattorie didattiche, agrinidi ecc.). In termini progettuali questo settore può essere considerato come un importante bacino per inserimenti lavorativi, nascita di progetti di autoimprenditorialità e progetti sociali; abbraccia quindi le tre linee di intervento principali del progetto.

Alcune note di inquadramento preliminari per il tavolo di lavoro

Uno degli obiettivi del tavolo tematico agricoltura per la prima metà del 2018 sarà quindi mappare le esperienze più significative in questo settore, coinvolgere gli attori che possono essere interessati a collaborare al progetto con competenze verticali sul settore e individuare le leve migliori per lo sviluppo¹¹.

Una delle prime proposte emerse, che andrà approfondita entro la fine di febbraio 2018, nata su sollecitazione diretta dei partner, riguarda il fenomeno, molto diffuso in agricoltura, dei **lavoratori avventizi** che, a seguito di recenti modifiche normative, non sono in grado, con le giornate lavorate, di ottenere l'indennità di disoccupazione, ed hanno quindi un problema di reddito. Sono persone dotate di competenze ed esperienza professionale. La proposta nata è quella di incrociare le competenze professionali dei lavoratori con la disponibilità dei terreni per promuovere, affiancando gli avventizi come formatori di "candidati" di *Insieme per il lavoro*, ortofrutta biologica e canapa. La fattibilità di questa prima proposta verrà valutata nelle prossime settimane attraverso incontri con gli interlocutori chiave della proposta.

Il tavolo tematico agricoltura supporterà inoltre il *team di Insieme per il lavoro* per approfondire alcuni aspetti che da una prima ricognizione possono essere considerati *trend* da tenere in considerazione, di **seguito alcune delle linee di sviluppo del settore agricolo che possono essere mappate per approfondirne il potenziale:**

- Agricoltura sociale > l'agricoltura sociale sta avendo uno sviluppo sempre più rilevante come pratica di welfare comunitario, la LEGGE 18 agosto 2015, n. **141 definisce alcuni tratti distintivi della pratiche di agricoltura sociale**, questo ambito potrebbe essere di particolare interesse per il progetto. La vocazione agricola e la storia dello sviluppo del welfare sociale sono ampiamente conosciute e riconosciute in questa regione: questi due mondi hanno però sinora fatto fatica ad incontrarsi. È stato istituito il forum regionale di agricoltura sociale che fa dialogare alcuni degli attori più rilevanti sul territorio.

¹¹ In tal senso non si esclude che a seconda dei frutti che emergeranno dalle discussioni preliminari si possa anche allargare il Tavolo di coordinamento ad esponenti del mondo agricolo

- Agricoltura montana e aree interne > diverse aziende dell'Appennino stanno proponendo coltivazioni innovative a nicchie di mercato in crescita (grani antichi, erbe officinali, canapa ecc.). Ci sono inoltre progettualità attive come ad esempio nel territorio di Lizzano in Belvedere, o il progetto *AppenBio* che prevede l'utilizzo di antiche *cultivar* (varietà di pianta coltivata ottenuta con il miglioramento genetico) di cereali e di tecniche di allevamento bovino tradizionali per aumentare la redditività delle aziende agricole dell'Appennino bolognese e valorizzare questi territori per il loro potenziale in fatto di produzioni di tipo salutistico.
- Bio e km zero > Sempre più imprese diversificano nel biologico per non perdere questa nuova e importante fetta di mercato, inoltre sempre più consumatori sono portati alla scelta di prodotti a Km 0 e da alcuni anni siamo testimoni di una crescita dei mercati contadini e della vendita diretta dei prodotti dell'ortofrutta nell'area metropolitana. Secondo una ricerca condotta da Ixè per la Coldiretti sulla spesa nei mercati contadini, come quelli di Campagna Amica, il numero dei clienti ha registrato un balzo record dell'11% nel 2017 e per 30 milioni di consumatori i farmer's market sono diventati un appuntamento fisso almeno una volta al mese.
- Servizi accessori e ricezione turistica > crescono le presenze negli agriturismi emiliano-romagnoli (+10%) e crescono soprattutto quelle straniere, che sfiorano il +21%. Un settore dunque in crescita, che può continuare a rappresentare un'importante opportunità di diversificazione del reddito aziendale e quindi per gli inserimenti lavorativi (es. Podere San Giuliano che già ha dato disponibilità per accogliere alcuni tirocinanti)
- Piattaforme online per la vendita dei prodotti e digitalizzazione > nascono e si sviluppano in regione diversi progetti che utilizzano piattaforme digitali per aumentare il bacino di vendita dei prodotti agricoli o piattaforme digitali per la condivisione dei dati rilevanti per le coltivazioni.

In conclusione l'approfondimento del tavolo tematico agricoltura verterà ad approfondire nel dettaglio i seguenti aspetti:

- Come valorizzare gli asset messi a disposizione dai partner? (Terreni, competenze ecc.)
- Che tipo di progetti favorire? Autoimpresa o e/o inserimento lavorativo?
- Quali coltivazioni/attività collaterali ha più senso favorire?

- Come dare continuità lavorativa agli avventizi?
- Che tipo di agricoltura e che tipo di aziende (agri. Industriale e/o piccole imprese agricole?)
- Che tipo di competenze e quale formazione offrire?

Entro l'estate 2018 questi approfondimenti permetteranno di delineare un quadro più chiaro delle opportunità del settore agricolo per il progetto e dare avvio a qualche progetto pilota dove massima è la possibilità di inserimenti lavorativi.

8. Una strategia per la comunicazione

La comunicazione di *Insieme per il lavoro* è cominciata nella fase di lancio del progetto con l'ideazione del logo e dell'immagine coordinata, la costruzione del sito, la prima conferenza stampa, la realizzazione del video promozionale di Merola-Zuppi, l'incontro 5 ottobre a Fico, l'inaugurazione dei nuovi spazi e il primo bilancio del 20 dicembre. Ora, con un *Piano di lavoro* annuale siamo nelle condizioni di poter definire le strategie di comunicazione, programmare obiettivi e azioni per accompagnare le attività di quest'anno e fornire alcune linee guida ai diversi soggetti coinvolti per rendere la comunicazione più efficace. La particolarità del progetto e del target al quale si rivolge impone a nostro avviso una strategia non troppo aggressiva, che veicoli notizie ai media in presenza di risultati concreti e al contempo racconti su altri canali le storie dei protagonisti di Insieme per il lavoro.

Obiettivi principali:

- Radicare *Insieme per il lavoro* sul territorio metropolitano: le opportunità offerte dal progetto
- far emergere i “vantaggi” per chi aderisce al board imprese: gratuità dell’inserimento per il periodo di stage o tirocinio, formazione del lavoratore secondo le esigenze aziendali, tutoring della persona e per l’azienda
- aggiornare periodicamente cittadini e stakeholder sugli sviluppi del progetto
- puntare l'attenzione su alcune attività in particolare: i giovani, i progetti di collaborazioni con le aziende agricole e la collaborazione con le imprese.

Azioni:

- In generale si propone di individuare almeno un argomento al mese da proporre ai media o da veicolare attraverso gli strumenti della Città

metropolitana (social network, newsletter, sito web). Esempio: febbraio “approvato il Piano di lavoro 2018”. marzo “Insieme per il lavoro si presenta a Interporto”. Aprile “quali sono le aziende del board”. Maggio “a un anno dalla firma del protocollo”. Giugno “i numeri di Insieme per il lavoro

- **Giovani:** dedicare particolare attenzione a ogni nuova impresa che nasce grazie a *Insieme per il lavoro*, alla convenzione con Emilbanca e alle imprese sociali. Possiamo promuovere queste realtà trovando uno spazio sul sito che possa fare da vetrina e realizzando brevi video utili alla promozione dell'attività.
- **Imprese:** creare uno spazio sul sito che possa dare evidenza alle imprese che aderiscono al board. Contattare i responsabili comunicazione delle singole imprese e proporre la nostra partecipazione/collaborazione ad eventi già previsti.
- Presentare il Piano lavoro al coordinamento comunicazione metropolitano al quale partecipano i responsabili della comunicazione di Unioni e Comuni. Al coordinamento si può chiedere di promuovere il progetto sui loro strumenti di comunicazione. Possono essere inoltre buone fonti per conoscere realtà che operano sui loro territori: aziende agricole, cooperative.... che potrebbero essere interessate a forme di collaborazione
- redazione di un articolo da pubblicare sui giornali dei comunali nello spazio riservato alla testata BolognaMetropolitana

Strumenti a disposizione:

- sito internet dedicato
- ufficio stampa (comunicati stampa, conferenze stampa, interviste, materiale multimediale...)

9. Allegati: documentazione operativa di supporto

All.1 – Flusso che descrive l'accesso al progetto da parte delle persone (processo concordato con il Comune di Bologna).

All.2 – Flusso che descrive l'accesso al progetto da parte delle persone (processo concordato i distretti della Città Metropolitana).

All.3 – Flusso che descrive il percorso di coloro che si presentano al progetto con una idea di autoimpiego.

All.4 – Flusso che descrive le modalità di collaborazione pensate per la relazione con gli enti di formazione dei partner di Insieme per il lavoro.

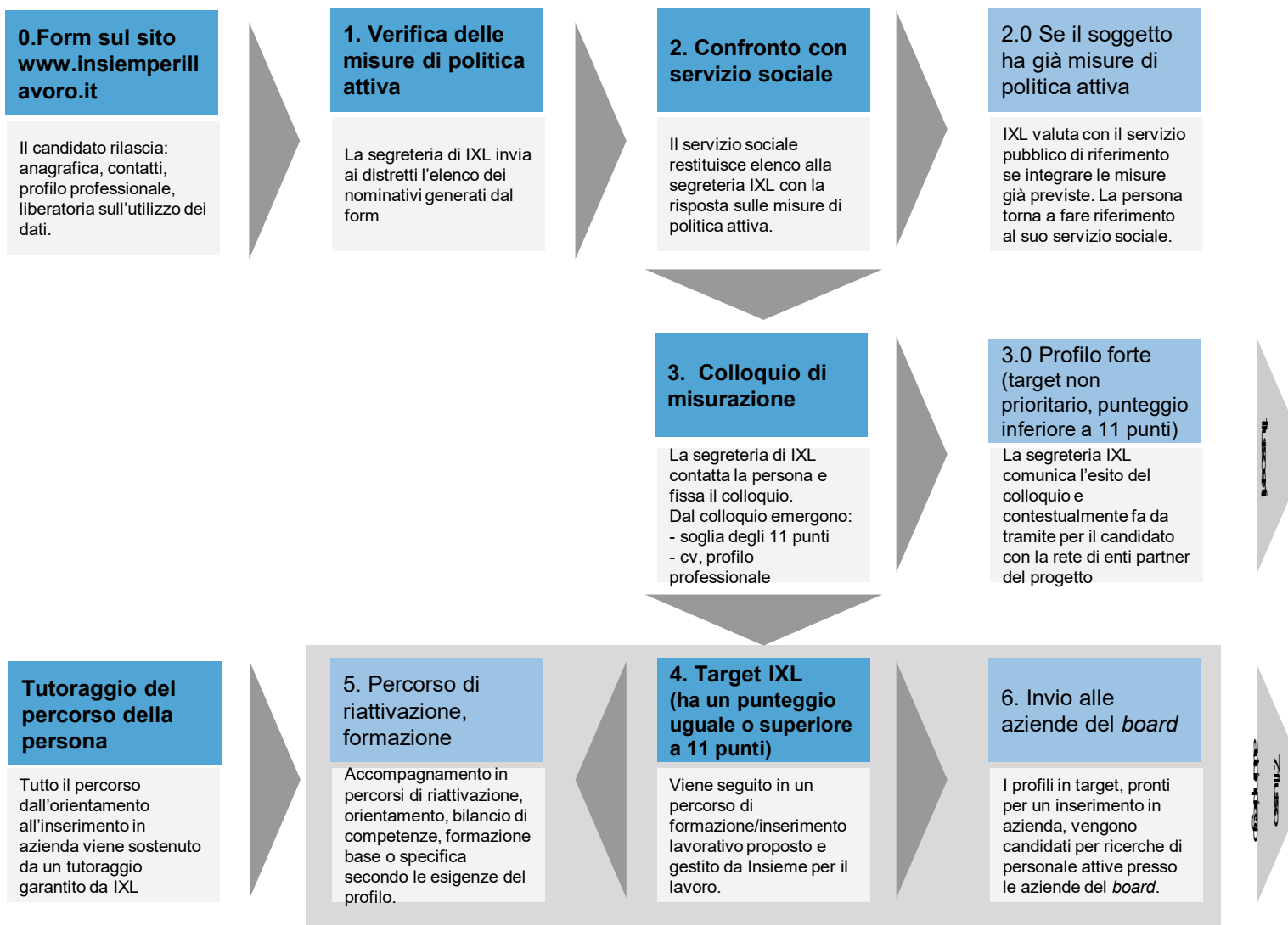
All.5 – Flusso che descrive il processo di creazione e cura della relazione con le grandi imprese.

All.6 – Slide di sintesi della prima analisi dei bisogni dal punto di vista delle imprese.

FLUSSO ACCESSO - COBO



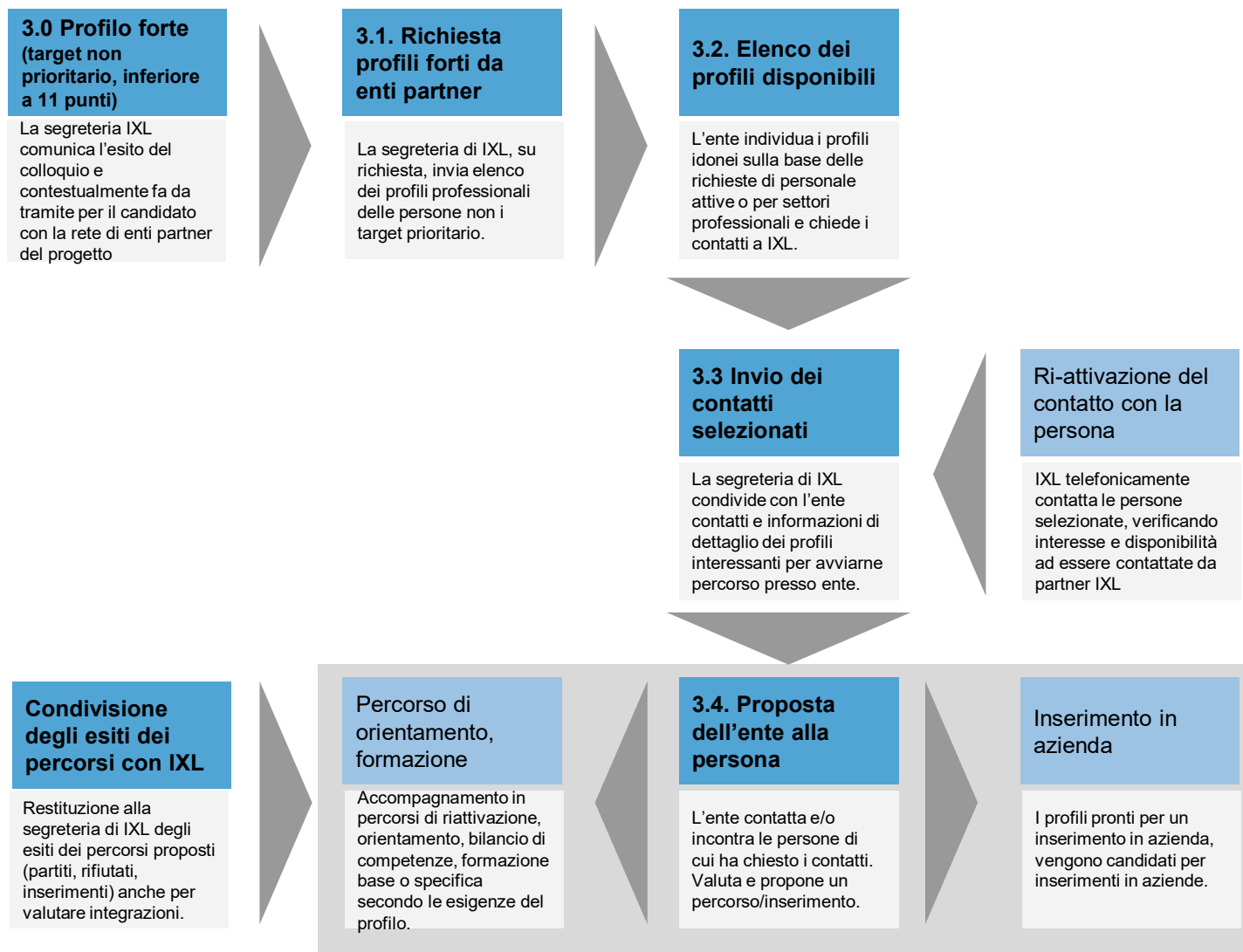
FLUSSO ACCESSO - CM



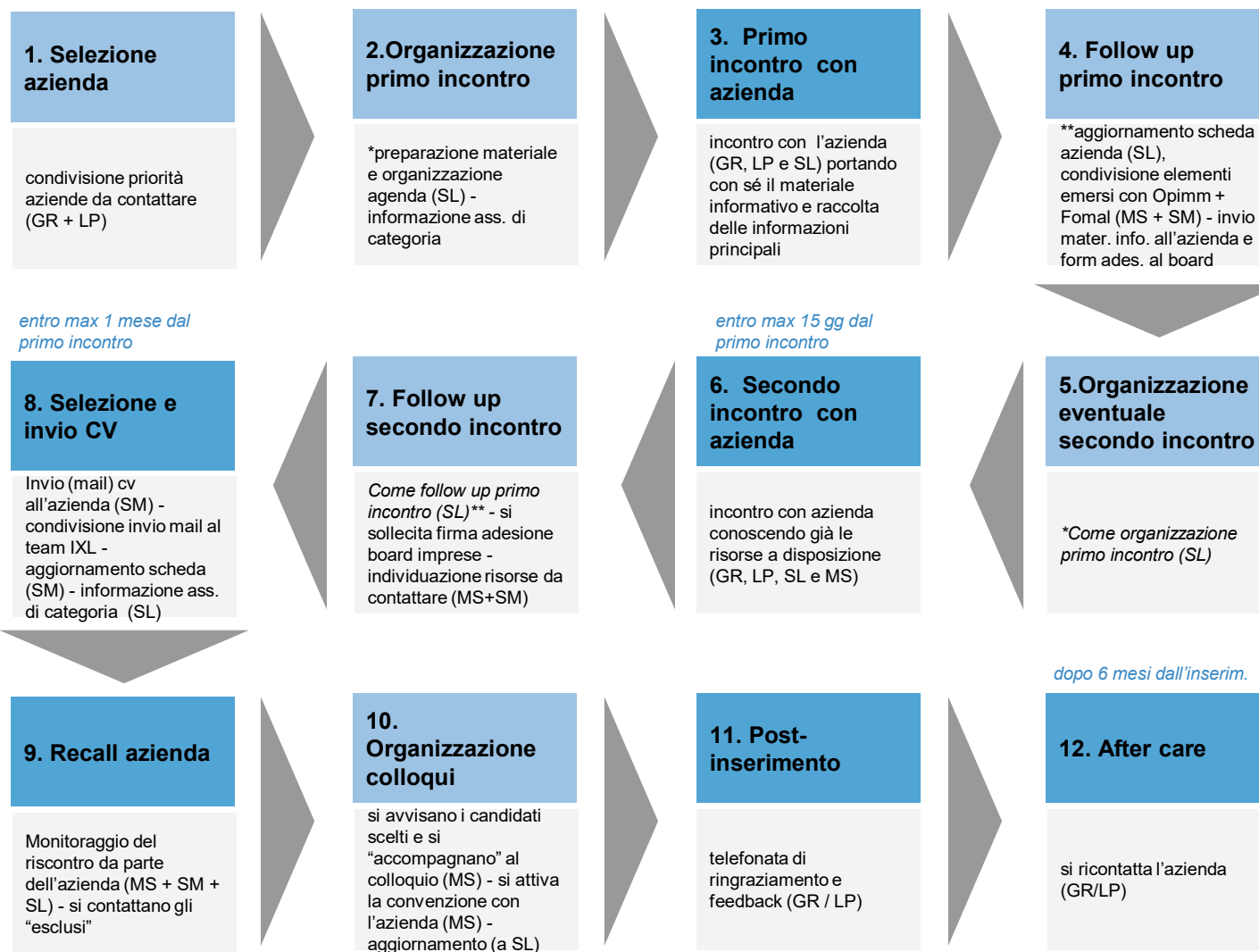
FLUSSO AUTOIMPIEGO



FLUSSO ENTI PARTNER



FLUSSO INGAGGIO IMPRESE



Bisogni emersi in occasione dell'evento a Fico, Ottobre 2017

2. Una regia di coordinamento per il rapporto tra imprese/scuole/istituzioni/agenzie del lavoro

3. Conoscenze più mirate e Nuove competenze

4. Aumentare le sinergie tra Scuola/Imprese/Terzo settore/Enti di formazione

Proposte emerse durante il Workshop di Co-design di bandi per le imprese e l'inclusione sociale del 12/12/2017

Obiettivo

Costituzione di un'organizzazione di coordinamento per la formazione, la ricerca di lavoro e l'occupazione



Azioni

- Ente connettore:**
- coordinare i bisogni
 - svolgere una funzione di riferimento
 - organizzare momenti di networking

Ente connettore

Obiettivo

Diffondere la cultura delle competenze



Azioni

Attivare percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza sul tema delle competenze, a partire da una prima divisione tra hard e soft skills.

Obiettivo

Diffondere la cultura delle professioni



Azioni

Finanziare progetti in cui le aziende entrando nelle Scuole, fanno conoscere il loro know-how agli studenti, così da agevolare percorsi di alternanza scuola-lavoro più mirati sui ragazzi.



Azioni

Promuovere percorsi di co-progettazione didattica tra istituti di formazione e azienda, attraverso il coinvolgimento delle realtà del mondo del lavoro nella didattica già in essere negli istituti di formazione.



Insieme per il lavoro

www.insiemeperilavoro.it

segreteria@insiemeperilavoro.it
Città metropolitana di Bologna
Piazza Rossini, 3 - 40125 Bologna